

7. RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Il bilancio dell'Istituto, come già precisato, per quanto concerne la situazione patrimoniale ed il conto economico si suddivideva in 4 gestioni - Industria, Agricoltura, Medici radiologi, Infortuni in ambito domestico (quale Fondo autonomo speciale a contabilità separata) - alle quali si sono aggiunti, dal 1° giugno 2010, data di incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL, la gestione dei Marittimi e il settore della Ricerca.

Con riferimento alle singole gestioni, si rileva che l'Agricoltura presenta al 31 dicembre 2011 un deficit patrimoniale di 28.084 mln di euro con un incremento di 255 mln di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre le altre gestioni industria, medici rx, infortuni in ambito domestico e marittimi, registrano rispettivamente, avanzi pari a mln di euro 30.049, 340, 112 e 99.

Appare opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale della gestione agricola è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione industria, che, al 31 dicembre 2011, ammontano a mln di euro 32.392. Su tale debito vengono imputati alla gestione agricoltura, ed accreditati per un pari importo alla gestione industria, oneri per circa 297 mln di euro a titolo di interessi per l'anticipazione di liquidità finanziarie da parte della gestione industria, di cui fruisce la gestione agricoltura per il pagamento delle prestazioni.

Detti interessi sono calcolati a un tasso tecnico del 2,5%, peraltro, superiore al rendimento medio degli investimenti dell'Ente - che richiede una riflessione sul parametro di riferimento - ed influenzano significativamente i saldi del conto economico delle due gestioni.

Quanto al risultato economico realizzato, avuto riguardo alle singole gestioni, si rileva che, ad eccezione del disavanzo in agricoltura pari a 255 mln di euro e quello del settore ricerca (-23) si perviene per tutte le altre gestioni ad un risultato positivo.

Infatti, la gestione industria - che, come già precisato, si suddivide in industria in senso stretto, artigianato, terziario ed altre attività - presenta nel suo complesso un avanzo economico pari a € 1.759 mln, mentre la gestione medici radiologi, casalinghe e marittimi presentano un avanzo economico rispettivamente di € 21 mln, € 4 mln e € 15 mln.

GESTIONE INDUSTRIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.187.274.811
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	4.322.090.261	RESIDUI PASSIVI	4.208.124.538
Finanziarie	3.049.311.152	RATEI E RISCOINTI	25.765.600.846
ATTIVO CIRCOLANTE	56.574.703.012	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	744.026.831
RATEI E RISCOINTI	8.257.933	PATRIMONIO NETTO	28.290.249.114
		AVANZO D'ESERCIZIO	1.759.086.218
TOTALE ATTIVITÀ	63.954.362.358	TOTALE PASSIVO E NETTO	63.954.362.358

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.208.237.943	COSTI DELLA PRODUZIONE	7.630.272.863
PROVENTI FINANZIARI	99.200.183	ONERI FINANZIARI	79
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	297.321.602	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.648.662
PROVENTI STRAORDINARI	73.940.205	ONERI STRAORDINARI	211.950.686
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.678.699.933		7.855.872.290
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	63.741.425
		AVANZO ECONOMICO	1.759.086.218

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE AGRICOLTURA**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.948.165.501
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	4.012.205	RESIDUI PASSIVI	104.229.157
Finanziarie	63.191	RATEI E RISCONTI	52.000.000
ATTIVO CIRCOLANTE	6.408.094.576	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	32.392.089.497
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	-28.084.314.183
		DISAVANZO D'ESERCIZIO	-255.518.981
TOTALE ATTIVITÀ	6.412.169.972	TOTALE PASSIVO E NETTO	6.412.169.972

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.020.652.116	COSTI DELLA PRODUZIONE	983.347.517
PROVENTI FINANZIARI	546.218	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	297.321.602
PROVENTI STRAORDINARI	3.954.804	ONERI STRAORDINARI	3.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.025.153.138	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.280.672.119
	-	IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
DISAVANZO ECONOMICO	- 255.518.981		

GESTIONE MEDICI RX**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.510.180
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	451.951
Finanziarie		RATEI E RISCONTI	226.077.684
ATTIVO CIRCOLANTE	569.843.284	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	318.656.731
		AVANZO D'ESERCIZIO	21.146.738
TOTALE ATTIVITÀ	569.843.284	TOTALE PASSIVO E NETTO	569.843.284

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.778.724	COSTI DELLA PRODUZIONE	23.356.565
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.648.662	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	10.539.414	ONERI STRAORDINARI	463.497
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.966.800	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.820.062
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	21.146.738

GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:	-	FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	-
Materiali	-	RESIDUI PASSIVI	-
Finanziarie	-	RATEI E RISCONTI	73.458.926
ATTIVO CIRCOLANTE	185.493.653	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI	-	PATRIMONIO NETTO	108.397.739
	-	AVANZO D'ESERCIZIO	3.636.988
TOTALE ATTIVITÀ	185.493.653	TOTALE PASSIVO E NETTO	185.493.653

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.599.134	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.962.146
PROVENTI FINANZIARI	-	ONERI FINANZIARI	-
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	ONERI STRAORDINARI	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-		
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	-
		AVANZO ECONOMICO	3.636.988

GESTIONE MARITTIMI**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI	-	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	76.004.876
Immateriali	-	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	12.600.459
Materiali	75.671.103	RESIDUI PASSIVI	78.476.439
Finanziarie	13.338.804	RATEI E RISCONTI	286.318.000
ATTIVO CIRCOLANTE	463.543.192	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	-
RATEI E RISCONTI		PATRIMONIO NETTO	83.776.621
		AVANZO D'ESERCIZIO	15.376.704
TOTALE ATTIVITÀ	552.553.099	TOTALE PASSIVO E NETTO	552.553.099

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	99.463.273	COSTI DELLA PRODUZIONE	87.093.943
PROVENTI FINANZIARI	3.070.915	ONERI FINANZIARI	54.182
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
PROVENTI STRAORDINARI	1.720.665	ONERI STRAORDINARI	405.039
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	104.254.853		141.681.322
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	1.324.982
		AVANZO ECONOMICO	15.376.704

SETTORE RICERCA**SITUAZIONE PATRIMONIALE 2011**

ATTIVITÀ	IMPORTI	PASSIVITÀ	IMPORTI
CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI		CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	
IMMOBILIZZAZIONI:		FONDI PER RISCHI ED ONERI	13.021.799
Immateriali		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Materiali	20.004.875	RESIDUI PASSIVI	73.120.153
Finanziarie		RATEI E RISCOINTI	5.520.879
ATTIVO CIRCOLANTE	67.796.867	ANTICIPAZIONI TRA LE GESTIONI	
RATEI E RISCOINTI		PATRIMONIO NETTO	19.744.684
		AVANZO D'ESERCIZIO	-23.605.774
TOTALE ATTIVITÀ	87.801.742	TOTALE PASSIVO E NETTO	87.801.742

CONTO ECONOMICO 2011

ENTRATE		SPESE	
VALORE DELLA PRODUZIONE	78.632.350	COSTI DELLA PRODUZIONE	100.518.996
PROVENTI FINANZIARI	15.765	ONERI FINANZIARI	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
PROVENTI STRAORDINARI	1.658.777	ONERI STRAORDINARI	40.416
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	80.306.892		100.559.412
		IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.353.254
DISAVANZO ECONOMICO	23.605.774		

8. INDICI DI BILANCIO

La tabella che segue espone l'andamento triennale degli indici di bilancio, con variazioni che per l'esercizio 2011 sono conseguenze di eventi istituzionali già rappresentati e, in particolare, anche dei dati delle gestioni degli Enti incorporati dall'1.6.2010 a regime, che non permettono un esaustivo raffronto con gli anni precedenti.

L'analisi degli indici di bilancio per il triennio 2009/2011 evidenzia come l'autonomia finanziaria dell'Ente - intesa quale rapporto tra le entrate correnti al netto dei trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti - sia soddisfacente, presentando risultati vicini all'unità (0,94 per il 2011 e 0,96 per gli anni 2010 e 2009).

L'autonomia contributiva, scaturente dal rapporto tra le entrate contributive e le entrate correnti, presenta anch'essa un valore positivo attestandosi sullo 0,86 con un leggero decremento rispetto al valore riscontrato nel 2010 (0,88) e nel 2009 (0,89).

Mantiene un livello pressoché costante (0,93) la velocità di gestione della spesa corrente (rapporto tra pagamenti e impegni correnti).

Risulta soddisfacente (0,95) anche l'indice di riscossione delle entrate proprie (rapporto tra riscossioni ed accertamenti).

Si appalesa solida la situazione finanziaria dell'Istituto connotata dalla possibilità di coprire le spese con le proprie entrate, così come si evince dall'analisi degli indici di capacità finanziaria corrente (1,32 nel 2011 contro 1,26 del 2010 e 1,31 del 2009).

Si rileva un costante accumulo dei residui passivi (0,31 nel 2011 contro 0,26 del 2010 e 0,19 del 2009) che ha determinato la riduzione della capacità di spesa (0,69 nel 2011 contro 0,74 del 2010 e 0,80 del 2009).

Assume, altresì, valore particolarmente rilevante l'indice di autocopertura delle spese istituzionali - rapporto tra le entrate contributive accertate e le spese istituzionali relativamente alla competenza - che resta ancorato su valori superiori all'unità attestandosi a 1,47 (rispetto all'1,44 del 2010 e all'1,48 del 2009). Tale risultato va interpretato come capacità dell'Istituto di fronteggiare le spese per prestazioni con gli introiti conseguiti a titolo di premi nonché contributi e rende manifesti i margini economico-finanziari eventualmente utilizzabili per un'estensione dei compiti sociali dell'Istituto, ovvero per scelte di riequilibrio, tenendo, peraltro, conto nell'uno e nell'altro caso, della natura prevalentemente assicurativa dell'Ente e della conseguente necessità di assicurare copertura ai rischi assicurati.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1)	INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{Trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}}$	0,96	0,96	0,94
2)	INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}}$	0,89	0,88	0,86
3)	INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}}$	0,95	0,95	0,93
4)	INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamento entrate proprie e assimilabili}}$	0,96	0,94	0,95
5)	INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Totale residui attivi dell'esercizio di competenza}}{\text{Totale accertamenti dell'esercizio di competenza}} \times 100$	12,83	14,21	13,92
6)	INCIDENZA RESIDUI PASSIVI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	13,68	15,20	15,87
7)	SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Residui riscossi} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	0,10	0,07	0,11
8)	SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Residui pagati} + \text{minori accertamenti}}{\text{Residui all'1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$	0,43	0,27	0,19
9/a)	INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)}}$	0,80	0,74	0,69
9/b)	INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Totale residui al 31/12}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla comp. + res. all'1/1)}}$	0,19	0,26	0,31
10/a)	INDICE DI AUTOCOPIERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Entrate contributive accertate}}{\text{Spese per prestazioni istituzionali impegnate}}$	1,48	1,44	1,47
10/b)	INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Entrate correnti totali accertate}}{\text{Spese correnti totali impegnate}}$	1,31	1,26	1,32
10/c)	INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE	2009	2010	2011
	$\frac{\text{Entrate totali accertate}}{\text{Spese totali impegnate}}$	1,15	1,09	1,07

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività diretta alla definitiva incorporazione in INAIL di IPSEMA e ISPESL, soppressi con le disposizioni del d.l. n. 78/2010 (art.7, comma 1), nell'ottica della riduzione dei costi amministrativi.

Già con la l. n.247/2007 era stata prevista, ai commi dal 7 all'11 dell'art.1, la razionalizzazione del settore previdenziale/assicurativo, mirata ai risparmi di spesa oltre che alla migliore efficienza del sistema.

Tra le possibili prospettive analizzate fu privilegiata la creazione di due Poli (assicurativo e previdenziale) che rispecchia una distinzione per materia; tale soluzione, infatti, è stata ritenuta la più adeguata a salvaguardare la profonda diversità tra "previdenza" e "diritto alla salute ed alla sicurezza del lavoro", evitando le problematiche connesse all'ipotizzata unificazione di enti a diversa vocazione.

Nel "polo della salute e della sicurezza del lavoro" sono confluiti l'INAIL, l'IPSEMA e l'ISPESL, al fine di rendere l'Ente incorporante lo strumento fondamentale per la sicurezza sul lavoro, la prevenzione, la riabilitazione e il reinserimento del lavoratore.

La realizzazione di una "tutela integrata" dell'infortunato sul lavoro o del portatore di infermità professionali comporta un'estensione dei compiti anche nel settore della riabilitazione e tale progetto richiede la revisione dei confini che la vigente legislazione traccia tra attribuzioni dell'Istituto e funzioni del Servizio sanitario nazionale (SSN).

Quanto all'assetto degli Organi permane l'esigenza di ridisegnare i profili della governance dell'Ente nell'ambito del sistema duale e di ricondurre ad unità le sinergie per assicurare gli attesi risparmi e migliorare le prestazioni e i servizi.

Sotto il profilo organizzativo, si avverte, poi, l'esigenza di un'accelerazione del processo di unificazione anche al fine di realizzare la programmata estensione delle attività al settore, per intero, della prevenzione, individuando compiutamente i possibili ambiti di intervento, in tema di riabilitazione al lavoro.

Maggiore operatività si impone, altresì, per i piani di investimento immobiliare, considerato che il progetto per la ricostruzione in Abruzzo – di cui agli investimenti previsti dall'art. 11, comma 3 del d.l. 39/2009 – che avrebbe collocato l'INAIL tra i principali protagonisti pubblici in favore dell'Area Aquilana è ancora in una fase di stallo, che va superata anche con l'ausilio delle recenti norme che consentono di privilegiare, quanto alla forma di utilizzo prescelta, quella diretta anziché l'indiretta. Infatti, con l'art. 16 del d.l. n. 206/2011, convertito nella legge n. 14/2012, è stato

consentito agli Enti previdenziali di perseguire per l'anno 2012 gli investimenti in Abruzzo anche in forma diretta nel rispetto dei vincoli autorizzativi e sulla base di verifiche di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Così, è stato possibile pervenire solo recentemente, con determinazione commissariale n. 81/2012, ad autorizzare l'acquisto dell'immobile sito in L'Aquila individuato dal Ministero dell'Interno quale sede della locale Prefettura per un valore di 20 mln di euro, oltre oneri fiscali e spese.

Anche le politiche patrimoniali dell'Ente vanno speditamente attuate, tenuto conto che da oltre dieci anni permangono inutilizzati cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione.

Non risulta, peraltro, che per gli immobili ex Scip 1 e Scip 2 retrocessi sia stato portato a compimento il piano relativo alla dismissione né siano state ricercate soluzioni transattive, in conformità agli indirizzi formulati dal Ministero del lavoro e dal Ministero dell'Economia.

Quanto all'andamento economico generale i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2011 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 772,2 mln di euro, seppure in flessione rispetto al 2010.

Anche l'avanzo di cassa e di amministrazione presentano miglioramenti relativamente all'esercizio precedente con un aumento corrispondente a 1.332 e 670 mln di euro.

Per quanto concerne il netto patrimoniale a fine 2011, il risultato di 2.512 mln di euro conferma l'inversione di tendenza già in atto dal precedente esercizio, che ebbe a registrare un importo di 992 mln.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive; infatti, il disavanzo economico della Gestione Agricoltura ha subito un aumento, passando da € 184.745.530 del 2010 a € 255.518.981 nel 2011. L'acquisito riequilibrio, al netto degli interessi passivi, induce ad una riflessione nella ricerca di un diverso parametro per la commisurazione del tasso posto a carico del settore agricolo, mentre il rilevante avanzo del settore industria richiede un approfondimento sull'onere contributivo posto a carico degli assicurati.

L'analisi dei dati gestionali del 2011 evidenzia un aumento del portafoglio aziende, pure a fronte del perdurare della crisi economica, con 3.343.812 unità – pari ad un aumento dell'1,03% rispetto al 2010 – ed un aumento in misura minore delle PAT (posizione assicurativa territoriale) che ammontano (escluso il settore navigazione) a 3.818.842 (+0,58%).

Sul piano finanziario si rileva un incremento del 2,59% delle entrate per premi rispetto all'esercizio precedente, segnando un'inversione di tendenza.

Quanto all'attività assicurativa, l'INAIL ha esteso le proprie tutele a circa 16 milioni di lavoratori. Le rendite in gestione sono state 828.803, in diminuzione del 2,77% rispetto al 2010 come conseguenza delle previsioni normative del decreto legislativo 38/2000 – il quale ha avuto l'effetto di far liquidare in capitale le rendite erogate per inabilità tra l'11% e il 15% – e della contrazione del numero dei beneficiari.

Le rendite costituite sono state 16.442 (-0,33% rispetto al 2010). Tale calo è determinato esclusivamente da una riduzione delle rendite costituite a seguito sia di infortunio sia del riconoscimento della silicosi o asbestosi mentre quelle costituite in esito al riconoscimento delle altre malattie professionali sono in aumento.

Per il 2011, il numero degli infortuni mortali è stato pari a 930, in calo del 4,4% rispetto al 2010, ciò per effetto della diminuzione degli infortuni in occasione di lavoro (passati da 744 a 680, -8,6%); gli infortuni mortali in itinere hanno però registrato un aumento (+4,8%, 11 casi in più rispetto al 2010). E, quest'ultimo dato appare significativo perché non è ascrivibile in senso stretto a valutazioni di politica prevenzionale la cui attuazione deve essere, comunque, costantemente perseguita al fine di pervenire alla diminuzione degli eventi infortunistici sul lavoro.

Anna Letta Le Lieb Pelloni